

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 35/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 maggio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 25 novembre 1995, n. 505 con la quale l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottoressa Enrica Del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2003 e 2004 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Enrica Del Vicario

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 7 giugno 2006.

IL DIRIGENTE F.F.

(Mariarosa Chiavelli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO ITALIANO PER
L'AFRICA E L'ORIENTE (IsIAO) PER GLI ESERCIZI 2003 e 2004

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Ordinamento e fini	»	14
3. — Gli organi	»	19
4. — La sede	»	22
5. — L'attività	»	24
5.1 — Attività didattica, editoriale, servizi documentali, cooperazione	»	25
5.2 — Programmi di cooperazione allo sviluppo	»	29
6. — Le risorse umane	»	31
7. — La gestione	»	38
8. — Conclusioni	»	55

PAGINA BIANCA

1. – Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (IsIAO) per gli esercizi 2003 e 2004, dando, altresì, notizia degli eventi salienti intervenuti sino a data corrente.

L'IsIAO, ente di diritto pubblico a struttura associativa, istituito con la legge 25 novembre 1995, n. 505, in seguito alla soppressione dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (IsMEO) e dell'Istituto Italo-Africano (IIA), è stato oggetto di specifici referti, per gli esercizi dal 1996 al 2002¹.

¹ Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedasi, da ultimo, la determinazione n. 24/2004 in data 27 aprile 2004 – esercizio 2002 – Atti parlamentari, XIV legislatura, Doc. 236.

2. – Ordinamento e fini

L'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente – IsIAO -, ente di diritto pubblico a struttura associativa, con sede in Roma, ha lo scopo di promuovere e sviluppare i rapporti culturali, scientifici, di ricerca e di cooperazione fra l'Italia ed i Paesi Asiatici ed Africani e di svolgere programmi di studio e ricerche relativi ai suddetti Paesi, perseguendo le finalità già attribuite ai soppressi Istituti citati nella premessa – I-SMEO – ed – IIA -.

L'IsIAO rientra tra gli enti a carattere internazionalistico (organismi culturali che svolgono attività di studio, ricerca, formazione e promozione nel campo della politica estera) che, ai sensi della legge 28 dicembre 1982, n. 948 e della legge 30 ottobre 1989, n. 354, sono sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri; è destinatario di uno specifico contributo a carico del predetto Dicastero, determinato ai sensi dell'art. 11, comma 3 lett. d), della legge 468/78 e successive modificazioni, in base alla tabella relativa alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria.

L'IsIAO è anche compreso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge istitutiva, fra gli Enti culturali e di promozione artistica di cui alla categoria VII della tabella allegata alla legge n.70/1975 ed inserito nella tabella A allegata alla legge n.720/1984 (istituzione del sistema di Tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici).

In attuazione della legge istitutiva, l'IsIAO ha adottato lo Statuto, approvato con D.M. Mae n.3627 dell'8 agosto 1998, ed il relativo Regolamento di attuazione; nel corso dell'esercizio 2003 è stato approvato il nuovo Statuto, secondo le disposizioni contenute nell'art. 13 del D.lgs. 29.10.1999 n. 419 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli artt. 11 e 14 della Legge 15.3.1997 n. 59)².

Le novità più significative sono:

- l'introduzione di un documento programmatico triennale sulle linee guida dell'attività dell'Istituto, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto degli indirizzi culturali e scientifici stabiliti dal Consiglio scientifico (art. 26 lett. a);
- la previsione del Collegio dei Revisori, composto da 3 membri effettivi ed uno

² Il nuovo statuto è stato approvato dal MAE il 10 settembre 2003.

- supplente, il cui Presidente viene designato dal Ministero dell'Economia e Finanze, mentre gli altri due membri effettivi ed il membro supplente sono eletti dall'Assemblea dei soci fra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili (art. 34);
- l'esclusione del Direttore generale dal novero degli organi dell'Ente e l'attribuzione allo stesso di poteri di gestione in coerenza al principio di distinzione tra attività di indirizzo e di gestione, di cui al D.Lgs. 30.3.2001, n.165;
 - la previsione che "l'amministrazione e la contabilità sono regolate dal DPR 18 dicembre 1979, n. 696 - Regolamento di contabilità degli Enti pubblici non economici" - , ferma restando la facoltà dell'Ente di adottare un regolamento ispirato a principi civilistici e recante, ove necessario, deroghe, anche in materia contrattuale, alle disposizioni di cui al citato DPR" (art. 39);
 - la previsione di appositi atti organizzativi riguardanti (art. 45):
 - 1) il sistema dei controlli interni
 - 2) il funzionamento dell'Ufficio relazioni con il pubblico
 - 3) il numero massimo degli uffici dirigenziali
 - 4) le ipotesi di commissariamento dell'Ente e la sua durata
 - 5) compiti e poteri del Commissario nominato dall'Autorità di vigilanza
 - 6) criteri per l'attribuzione di incarichi di collaborazione ad esperti delle materie di competenza istituzionale.

L'assetto ordinamentale risulta ancora carente sia per quanto riguarda l'adeguamento del Regolamento di attuazione che per l'applicazione dell'art. 45 del nuovo Statuto che prevede l'emanazione di appositi atti organizzativi.

Nel corso degli esercizi in esame sono stati approvati dal MAE, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Regolamento interno della biblioteca, in attuazione della normativa generale sulle biblioteche pubbliche statali (D.P.R. 5.7.1995, n. 417) e il nuovo Regolamento di corsi di lingua e cultura dell'Asia e dell'Africa.

L'attività scientifica dell'IsIAO è stata portata avanti dagli specifici "Centri di ricerca", costituiti su proposta di soci, e dai "Centri di servizi" che hanno funzione di supporto.

Brevemente si passa in rassegna l'attività dei Centri nel biennio in esame:

- Centro di Lessicografia Asiatica ed Africana, condotto da vari anni in cogestione scientifico-organizzativa e in cofinanziamento con l'Università Orientale di Napoli.

I lavori per la realizzazione dei dizionari relativi alle lingue letterarie cosiddette "maggiori" dell'Asia (cinese, giapponese, hindi, indu e coreano) nonché le attività collegate ai progetti di due dizionari etimologico-comparativi in lingua inglese

hanno subito un rallentamento considerevole a seguito dei ridotti finanziamenti statali e dell'Università Orientale di Napoli. Alla fine degli esercizi 2003 e 2004 soltanto il dizionario cinese e quello hindi risultavano pronti per la consegna all'editore.

Il Centro ha inoltre aderito ad un progetto lessicografico internazionale che riguarda la redazione di un dizionario pahlavi.

- Centro per le relazioni Italo-Arabe: l'attività del Centro è stata in gran parte rivolta ad assicurare il tradizionale proficuo mantenimento dei rapporti con le rappresentanze diplomatiche arabe a Roma.

Il Centro ha anche cercato di dare visibilità esterna al lavoro effettuato (congresso dedicato alla Libia), intensificando i rapporti con la Radio Televisione Italiana e con i principali organi di stampa (realizzazione di due documentari in Iran, presentazione di saggi).

- Laboratorio di Bioarcheologia: ha costituito un valido supporto per tutte le missioni archeologiche finalizzate al recupero, analisi, studio e conservazione dei resti biologici presenti nei siti archeologici.

Nel corso dell'anno 2003 è stata rinnovata la convenzione con l'IPGRI (International Plant Genetic Researches Institute) per le ricerche sulla biodiversità vegetale del passato che ha prodotto interessanti ricerche nel 2004, in collaborazione anche con la FAO.

- Centro di medicina tradizionale: ha proseguito lo studio finalizzato al recupero dei principi millenari delle dottrine mediche orientali, alla luce dei più recenti indirizzi della fisica moderna (medicina quantica).

Nella primavera 2004 si è formato un gruppo di lavoro interdisciplinare che, nel corso del 2005, ha presentato al MIUR un Programma di ricerca integrato.

- Centro di studi e ricerca sul mondo islamico: il progetto, inizialmente programmato per il 2003, riguardante lo studio di sincretismi ed interazioni dei paesi islamici nell'Oceano Indiano, a seguito delle difficoltà di bilancio, è stato ridimensionato, riducendo la ricerca ad attività di carattere meramente bibliografico.
- Centro per la Preistoria delle Civiltà dell'Africa e dell'Asia: ha seguito la ricerca archeologica e la valorizzazione dei beni culturali dei due continenti pur in presenza di una forte riduzione di fondi stanziati per tale attività.
- Centro di Studi Tibetani: nell'esercizio 2003 è stato approvato il relativo regolamento.
- Centro di studi ed iniziative nell'Africa occidentale: è stato istituito il 15 ottobre 2003 con la finalità di promuovere ricerche sulla situazione economico-sociale e